

3. Marginalità

3.1 Contrasto alla marginalità di strada	
Area programmazione	Socio-assistenziale
Settore e sotto-settore prevalente	Pronto intervento sociale
Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto	SdS – Gestione indiretta, ente erogatore AUSLTC Direttore SdS, Dott. Marco Nerattini
Descrizione della attività	Attività finalizzata alla gestione in fascia oraria serale delle problematiche di marginalità di strada, esclusione sociale ed accompagnamento ai servizi socio-sanitari. Obiettivo di salute: Inclusione sociale e lotta alla povertà.
Impegno economico	Non previsto.
Obiettivi specifici e azioni	Attività di recupero di persone in stato di marginalità.
	<p>L'équipe del progetto, settimanalmente (usualmente il martedì sera), effettua un'uscita in orario serale con la presenza di un medico volontario presso la Stazione Santa Maria Novella, P.zza Paolo Uccello e le Cascine. L'équipe è formata da n. 1 coordinatore, n. 5 operatori di strada, n. 2 mediatori linguistico-culturali (n. 1 di lingua araba e n. 1 di lingua mandinka, Gambia) e da n. 1 responsabile d'area che supervisiona l'équipe. Le uscite serali sono effettuate da due operatori (o da un operatore e un mediatore) ed hanno la durata di 4 ore ciascuna.</p> <p>L'équipe nell'anno 2023 ha effettuato n. 863 contatti (il numero dei contatti si riferisce al numero di volte in cui gli operatori hanno interagito con l'utenza del progetto per le varie azioni previste). Le persone contattate sono state n. 187 (ovviamente una stessa persona può essersi presentata più volte all'équipe), di cui n. 51 sono nuovi contatti, mentre n. 136 erano già conosciuti dall'Unità di Strada.</p> <p>Il numero di contatti è in continuo aumento, soprattutto presso il parco delle Cascine, luogo in cui più di 90 persone non solo si aggregano in orario diurno, ma sostano durante la notte. Infatti, vi sono stati intensificati gli interventi e gli operatori sono arrivati a contattare fino a 40 persone ad uscita.</p> <p>Di seguito alcuni dati:</p> <p><u>Suddivisione per genere</u> (N = 187)</p> <hr style="border: 1px solid orange;"/> <p><u>GENERE</u></p> <hr style="border: 1px solid orange;"/>

MASCHI	159
FEMMINE	12
NON BINARY	16

Come si può vedere dalla tabella il maggior numero di persone contattate è di genere maschile. Il numero delle donne intercettate è sempre minoritario rispetto agli uomini, perché queste sono più refrattarie a intessere relazioni di fiducia, se non nei momenti legati a bisogni emergenziali (questo perché vivono ancora di più lo stigma come donne che consumano). Le persone MTF contattate provengono da Perù e Brasile.

Suddivisione per fascia d'età

(N = 187)

FASCIA ETÀ	
<18	3
18-25	81
26-35	60
36-45	24
46-55	9
> 56	2

Dalla tabella (precisandosi che di alcune persone non è conosciuta la fascia d'età) si evince che **n. 144 persone sono al di sotto dei 36 anni**. Questo dato comprende due target di popolazione estremamente differente, che condividono e stazionano negli stessi luoghi di aggregazione informale: da una parte giovani italiani che presentano un uso precoce e significativo di cocaina, crack, ma con indicatori d'integrazione alti; dall'altra stranieri provenienti dall'area Subsahariana e dal Nord Africa, che presentano indicatori di marginalità conclamata e che hanno nel tempo occidentalizzato il loro consumo di sostanze, mantenendo il consumo di Ryvotril e Lyrica conosciuto durante il transito. Solo **n. 2 persone contattate hanno età superiore ai 56 anni**.

Molte di queste persone spesso riemergono dopo esperienze con il sistema dei servizi o dei programmi *drug free* o percorsi carcerari.

Suddivisione per nazionalità

(N = 187)

ZONA DI PROVENIENZA	n.
ITALIA	10
AFRICA SUBSAHARIANA	112
NORD AFRICA (MAGHREB)	51
EST EUROPA	2
ASIA	-

Attività realizzate nel 2023 e risultati raggiunti	PERÙ	12
	Come si evince dalla tabella, la percentuale più alta tra le nazionalità che frequentano luoghi di consumo in orario notturno riguarda le persone provenienti dall'area Subsahariana e i giovani provenienti dall'area del Magreb. A tale riguardo si sottolinea l'importanza della presenza del mediatore culturale di lingua araba e di lingua mandingo.	
	<i>Situazione abitativa</i>	
	(N = 187)	
	ALLOGGIO	
	SI	20
	NO	74
	PRECARIO	93
	STRUTTURA	-
	<p>È in aumento il numero di coloro che alloggiano in situazioni precarie (occupazioni, pronta accoglienza, Chiesa di Vicofaro, baracche, camper, macchine, treni, ecc.). Le persone senza dimora o quelle che vivono in condizioni precarie rappresentano la maggior parte del campione. La condizione sociale e di clandestinità fa sì che aumenti la povertà e quindi la marginalità e la precarietà.</p> <p>Una piccola fetta di persone (italiani), invece, si trova a vivere in condizioni di precarietà, pur avendo alle spalle una famiglia (e/o case, ecc.) e quindi non a causa di una situazione economica grave, perché, in particolari momenti, la vita in strada o <i>underground</i> appare più aderente al proprio stile di vita/consumo. Infatti, si osservano persone giovani che vivono in condizioni di marginalità soprattutto nella fase d'innamoramento con la sostanza.</p> <p>È in sensibile aumento il numero di persone migranti fuoriuscite dai percorsi d'accoglienza, impossibilitate ad avere i documenti (spesso per reati ostativi o perché non hanno un contratto di lavoro), che vivono in occupazioni o, d'estate, in parchi cittadini e che vengono assoldate in mercati grigi o illegali in seguito al fallimento del percorso migratorio. In ogni caso anche le persone con contratto regolare e permesso di soggiorno spesso vivono in situazioni alloggiative precarie per la difficoltà di trovare casa in affitto.</p>	
<i>Situazione lavorativa</i>		
(N = 187)		
INOCCUPATO	153	
DISOCCUPATO	10	
MISSING	15	
LAVORATORE SALTUARIO	7	
LAVORATORE	2	
STUDENTE	-	

PENSIONATI

Dalla tabella si evince che è aumentato molto il numero delle persone che non lavora.

Per *lavoratore* si intende *colui che ha un lavoro continuativo, con contratto regolare.*

Per *lavoratore saltuario* si intende *chi lavora con contratto, ma senza continuità.*

Per *disoccupato* si intende *chi ha perso un lavoro.*

Per *inoccupato* si intende *chi non ha lavoro, non lo cerca e non ha redditi di nessun tipo.*

Nella voce *missing* sono state incluse tutte le persone che non hanno un contratto di lavoro, ma che reperiscono le risorse attraverso economie da strada, non regolari (dall'accattonaggio, alla colletta, fino al lavoro in nero, prestazioni a pagamento o azioni illegali) - naturalmente questo è un dato sottostimato.

Servizi di riferimento

(N = 187)

SERVIZI DI RIFERIMENTO

Serd	4
Siast-Csm	2
Nessun Servizio	87
Altri Servizi - Fenice, Porte aperte, JAVA	94

In base ai dati riportati nella tabella la percentuale di persone in carico ai servizi per le dipendenze è sempre minore. Questo dato è dovuto a due fattori determinanti:

- la condizione di clandestinità rende estremamente complesso l'accesso ai servizi sanitari di secondo livello;
- l'aumento esponenziale del consumo di cocaina e crack, come sostanza primaria, in strada.

Altri, cittadini S.T.P., pur dimostrando il desiderio e il bisogno d'intraprendere un percorso *drug free*, non hanno la possibilità di accedere ai colloqui psico-sociali o ai percorsi comunitari, ma solo alla somministrazione farmacologica.

La difficoltà maggiore, riportata nel rapporto con i Servizi Sociali, riguarda l'accesso alle strutture di accoglienza notturne e diurne. Nel rapporto con i Centri di Salute Mentale, la difficoltà riguarda la paura di non potervi accedere, poiché privi di documenti regolari. Rispetto ai Servizi per le Dipendenze, invece, la difficoltà riguarda ancora una certa percezione di stigma e pregiudizio che talvolta viene percepita nel rapporto con gli operatori di questi servizi.

Sostanze di consumo

(N = 187)

SOSTANZA PRIMARIA

CRACK	102
COCAINA	1
EROINA	18

ALCOOL 2

PSICOFARMACI 64

Secondo una concezione operativa di modulazione degli interventi, l'équipe si è dotata di e formata su strumenti di consulenza e intervento flessibili, anche brevi nella durata, e finalizzati ad obiettivi specifici, utilizzabili anche da operatori non sanitari, pensando a modalità di *counseling* sia individuali che di gruppo. Il più delle volte l'équipe si focalizza su una metodologia del tipo "intervista motivazionale" per stimolare il cambiamento di uso di sostanze e comportamenti relativi.

Prestazione effettuata

(N = 863)

PRESTAZIONE EFFETTUATA	
Orientamento/invio servizi socio-sanitari	156
Consulenza R.D.D. + kit materiale sterile distribuito	204
Colloqui informativi	471
Accompagnamenti socio-sanitari	32
TOTALE	863

Argomento prestazione

(N = 863)

ARGOMENTI TRATTATI	
Sostanze e R.D.D.	409
Salute (focus HIV/HCV/MTS/PSI&Etnopsi)	292
Informativa servizi/mediazioni	65
Abitare/residenza (focus residenza virtuale/accoglienza invernale/P.I.S.)	72
Area legale (focus migranti/focus penale sostanze, MAP)	16
Ricerca lavoro	9
TOTALE	863

La tabella che segue mostra nel dettaglio le **attività di prevenzione e contenimento dei rischi effettuate** tramite la distribuzione di materiale sia informativo che kit di profilassi sanitaria (covid e R.D.D.) o kit emergenza freddo (sacchi a peli, maglioni, giacche, ecc.); infine sono stati distribuiti saltuariamente, secondo la disponibilità, buoni sconto e kit alimentari.

Materiale distribuito

Orario serale 2023

MATERIALE DISTRIBUITO	
KIT INIETTIVO	45
MATERIALE INFORMATIVO	603
STAGNOLE/SAFER SNIFFING	1.007
CONDOMS	482
NARCAN	8
TOTALE	2.145



3.2 Progetto "Dalla Strada alla Squadra"	
Area programmazione	Socio-assistenziale
Settore e sotto-settore prevalente	Prevenzione e sensibilizzazione
Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto	SdS - Gestione diretta Direttore SdS, Dott. Marco Nerattini
Descrizione della attività	Progetto della SdS in partenariato con il Centro di Solidarietà Firenze Onlus rivolto a minori e giovani adulti intercettati nelle zone "ad alto rischio devianza". Obiettivo di salute: Inclusione sociale e lotta alla povertà.
Impegno economico	Fondi trasferiti da altri enti pubblici pari a 10.000,00 Euro .
Obiettivi specifici e azioni	Si utilizza lo sport come mezzo per contrastare stili di vita a rischio e come strumento di prevenzione e riabilitazione delle tossicodipendenze.
Attività realizzate da inizio progetto e risultati raggiunti	<p>Il progetto, attraverso l'intervento degli educatori sportivi di strada, ha visto la creazione dei "Punti Sport", con cadenza bisettimanale, in alcuni giardini e aree a rischio del Q5 per coinvolgere i ragazzi, proponendo loro delle attività sportive come pallavolo, <i>basket</i>, calcio, corpo libero, pesistica, pugilato e <i>parkour</i>. Ai ragazzi più interessati è stato anche proposto l'inserimento in società sportive. La collaborazione con le società sportive è stata prevista per favorire gli inserimenti dei partecipanti, la formazione per l'accoglienza dei giovani, il tutoraggio degli inserimenti e la sensibilizzazione della rete territoriale.</p> <p>Le attività si sono così svolte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Giardino via Allori: il ritrovo è stato 1 volta a settimana. Attualmente vengono coinvolti circa 20/30 ragazzi ogni settimana. Lo scorso maggio è stato realizzato un evento sportivo speciale che ha coinvolto circa 100 giovani del territorio; • Giardino ex Caterina de' Medici: il ritrovo è stato 1 volta a settimana. Attualmente vengono coinvolti circa 10/20 ragazzi ogni settimana; • Giardino Medaglie d'Oro: la creazione di punti sport non è stata possibile a causa della presenza di comunità extraUE che hanno impedito l'accesso al giardino. <p>Altre attività connesse al progetto hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • accompagnamento alle società sportive dei ragazzi interessati; • incontri mensili con la rete del Q5 per affrontare le tematiche comuni nel lavoro di prevenzione sul territorio; • attivazione di uno spazio online per informare i giovani, le famiglie, ecc. degli eventi attivi sul territorio. <p>Sono stati <u>impegnati 10.000 Euro</u> che verranno rendicontati nel corso del 2024.</p>

3.3 Progetto di interventi per persone alcol-tossicodipendenti a forte marginalità sociale	
--	--



Area programmazione	Socio-assistenziale
Settore e sotto-settore prevalente	Prevenzione e sensibilizzazione
Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto	SdS – Gestione indiretta con ente erogatore comuni o FTSA Dott. Daniele Maltoni
Descrizione della attività	Il progetto prevede la messa in campo di iniziative e interventi dimostratisi di comprovata efficacia nella riduzione dei rischi e dei danni per la salute e nella prevenzione dell'uso e abuso di sostanze psicotrope illegali e di alcool. Obiettivo di salute: Contrasto alla fragilità in ambito Salute Mentale e Dipendenze patologiche.
Impegno economico	Non previsto.
Obiettivi specifici e azioni	<p>È previsto che vengano impiegati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • servizi che utilizzano mezzi mobili (camper/furgoni) destinati al contatto con persone che consumano sostanze psicotrope, legali e/o illegali, nei loro contesti di incontro e di aggregazione con finalità informative, preventive, di riduzione dei rischi/danni e di orientamento alle reti locali dei servizi pubblici e del privato sociale; • servizi a sede stabile per persone tossico/alcol-dipendenti a forte marginalità sociale, con offerta delle prestazioni tipiche delle unità mobili e di quant'altro consentito nell'ambito di una struttura fissa, ancorché diversamente realizzate e offerte in base alle possibilità, quali assistenza sanitaria, consulenza legale, offerta di servizi di prima necessità quali docce, pasti, indumenti, ecc; • servizi destinati al contatto con persone che consumano sostanze psicotrope, legali e/o illegali, nei contesti/eventi di intrattenimento quali festival, <i>rave</i>, <i>free party</i>, eventi in discoteca, con finalità informative, preventive, di riduzione dei rischi/danni e di orientamento alle reti locali dei servizi; <p>Sono inoltre individuati per il territorio di Firenze, per quanto di competenza di questa SdS, i seguenti progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • “<i>Outsider</i>” – interventi in unità mobile/fissa diurni e notturni; • “<i>Porte Aperte</i>” – Centro diurno a bassa soglia; • “Unità mobile/fissa diurni e notturni” – postazione attrezzata negli eventi di aggregazione. <p>Il Coordinamento Toscano Comunità di Accoglienza (C.T.C.A.) è individuato come ente esecutore dei suddetti progetti, poiché le azioni e gli interventi posti in essere da molti anni sul territorio relativi ad interventi di bassa soglia e riduzione del danno hanno dimostrato la loro efficacia contenendo i rischi sanitari e sociali derivanti dai comportamenti a rischio.</p> <p>È stata disposta la sottoscrizione dell'Accordo da parte della SdS Firenze, della Regione Toscana e del C.T.C.A.</p>



<p>Attività realizzate nel 2023 e risultati raggiunti</p>	<p>Nel corso del 2023 per quanto riguarda il progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • “Porte Aperte”: i <u>nuovi contatti</u> sono stati n. 213 (199 maschi e 12 femmine e 2 persone transgender) per un totale di presenze giornaliere pari a n. 4.425. Alla Coop. CAT che gestisce il servizio è stato riconosciuto un contributo a rimborso pari a <u>98.773,94 Euro</u>; • “Outsiders e Unità fissa e mobile”: ci sono stati <u>n. 2.014 contatti</u> a fronte di n. 576 persone contattate (una stessa persona può essersi presentata più volte all’<i>équipe</i>), di cui 201 sono stati nuovi contatti e 375 erano utenti già conosciuti dall’Unità di Strada. Alla Coop. CAT che gestisce il servizio è stato riconosciuto un contributo a rimborso pari a <u>72.204,85 Euro</u>. <p>Per entrambi i progetti il contributo a rimborso complessivo è stato pari a 170.978,79 Euro.</p>
---	---

3.4 Progetto per richiedenti asilo e rifugiati (S.A.I.)	
<p>Area programmazione e</p>	<p>Socio-assistenziale</p>
<p>Settore e sotto-settore prevalente</p>	<p>Integrazione sociale</p>
<p>Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto</p>	<p>SdS - Gestione diretta Direttore SdS, Dott. Marco Nerattini</p>
<p>Descrizione della attività</p>	<p>Il Progetto prevede la gestione di servizi di accoglienza integrata per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario nell’ambito del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.A.I.). Obiettivo di salute: Inclusione sociale e lotta alla povertà.</p>
<p>Impegno economico</p>	<p>Risorse provenienti da trasferimenti da altri Enti pubblici pari a 2.789.870,00 Euro.</p>
<p>Obiettivi specifici e azioni</p>	<p>Gestione dell’accoglienza residenziale di secondo livello.</p>
<p>Attività realizzate nel 2023 e risultati raggiunti</p>	<p>Nel corso del 2023 con il progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ordinari 834 sono stati accolti n. 153 beneficiari, <u>con un incremento di n. 87 ospiti</u> (52 uomini adulti, 6 donne e 6 famiglie con 24 componenti, di cui 14 minori) <u>a fronte di n. 92 dimissioni</u> (80 uomini, 5 donne e 2 nuclei familiari); • 828 per soggetti “Sociosanitari” (DM/DS) sono stati accolti n. 20 beneficiari, <u>con un incremento di n. 15 ospiti</u>, a fronte di <u>n. 12 dimissioni di uomini</u>. <p>La spesa complessiva certificata al Ministero per il 2023 è stata pari a 2.746.889,09 Euro (2.312.901,04 Euro per il progetto Ordinari 834 e 433.988,05 Euro per il progetto 828 DM/DS).</p>



3.5 Protocollo per l'accesso alla formazione universitaria dei beneficiari di accoglienza nell'ambito dei progetti S.A.I.	
Area programmazione	Socio-assistenziale
Settore e sotto-settore prevalente	Integrazione sociale Interventi per l'integrazione sociale dei progetti deboli o a rischio
Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto	SdS - Gestione mista Direttore SdS, Dott. Marco Nerattini
Descrizione della attività	Il Comune di Firenze, la Società della Salute di Firenze, l'Università degli Studi di Firenze e gli altri soggetti attuatori dei progetti SAI hanno ravvisato l'opportunità di agevolare i beneficiari dell'accoglienza SAI nell'accesso e nella frequenza dei corsi di studio universitari e, a tale scopo, hanno elaborato un protocollo di intesa contenente il dettaglio delle principali azioni di tale strategia. Obiettivo di salute: Inclusione sociale e lotta alla povertà.
Impegno economico	Non previsto.
Obiettivi specifici e azioni	L'accordo è inteso a realizzare le seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none"> • fornire sostegno agli studenti nella fase di ammissione ai corsi di laurea, durante il loro percorso universitario e nella fase di uscita dallo stesso; • fornire orientamento per l'accesso a servizi del territorio per tutta la durata del loro percorso di studi; • promuovere e favorire l'integrazione degli studenti nella vita locale anche attraverso iniziative di sensibilizzazione; • costituire un tavolo tecnico, che includa almeno un rappresentante per ogni ente firmatario, al fine di effettuare una ricognizione delle buone pratiche esistenti, elaborarne di nuove e ideare, promuovere ed attuare procedure condivise.
Attività realizzate nel 2023 e risultati raggiunti	Nel corso del 2023 il Protocollo è stato approvato, ma non firmato dalle istituzioni coinvolte.

3.6 Protocollo degrado ambientale	
Area programmazione	Socio-assistenziale
Settore e sotto-settore prevalente	Integrazione sociale
Modalità di gestione e/o Responsabile	SdS - Gestione diretta Dott.ssa Elisabetta Masala



del progetto	
Descrizione della attività	<p>Il protocollo prevede la composizione di una équipe multiprofessionale che si riunisce periodicamente per la valutazione delle situazioni di degrado ambientale, segnalate dai servizi e/o da altri Enti. La materia necessita di uno studio approfondito per migliorarne l'efficacia, nel rispetto della persona e a beneficio della sua tutela. Lo scopo è fornire un supporto professionale all'operatore del territorio, affidando il progetto di intervento, attraverso la rete dei servizi, a professionisti presenti sul territorio.</p> <p>Obiettivo di salute: Rete territoriale e sostegno all'autonomia individuale, cronicità.</p>
Impegno economico	Non previsto.
Attività realizzate nel 2023 e risultati raggiunti	<p>L'equipe si riunisce mensilmente (salvo gli incontri necessari per risolvere eventuali situazioni urgenti) e, dal 2019 al 2023, su un totale di n. 113 situazioni attive ci sono state n. 98 chiusure di fattispecie di degrado.</p> <p>Nel corso del 2023 sono state segnalate n. 18 situazioni (<u>di cui ne sono state chiuse n. 12</u>). Per l'80% le persone beneficiarie dell'intervento sono over65. Da una analisi effettuata, la conclusione dei progetti è resa possibile quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è presente una rete familiare; • la persona accetta di collaborare con i servizi; • è presente una figura che rappresenta giuridicamente la persona. <p>Le situazioni segnalate si distinguono nelle seguenti Aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Area Anziani – n. 12 utenti (<u>di cui n. 4 hanno AdS</u>); • Area Adulti – n. 3 utenti (<u>per n. 2 dei quali non è stata valutata necessaria la presa in carico da parte del Servizio Sociale territoriale, mentre per n. 1 di questi è stato necessario un provvedimento della Direzione Igiene Pubblica, Ambientale e Vivibilità Urbana della Direzione Ambiente del Comune di Firenze</u>). <p>Alla data del 31 dicembre 2023 restano in carico all'équipe degrado n. 15 casi, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. 3 anno 2020 • n. 1 anno 2021 • n. 5 anno 2022 • n. 6 anno 2023 <p>Una situazione è stata segnalata per presenza di numerosi animali (gatti).</p>

	I segnalanti nell'anno 2023 sono stati:	
	Servizio sociale	3
	P.O. Igiene Pubblica, Ambientale e Vivibilità Urbana - Comune di Firenze	7
	Azienda USL Toscana Centro - UFC Igiene Pubblica e della Nutrizione Firenze I	2
	Questura di Firenze	1
	Vigili del Fuoco	2
	Amministratori di condominio	2
	Casa SPA	1
	TOTALE	18

3.7	Progetto "Housing"
Area programmazione	Socio-Sanitario
Settore e sotto-settore prevalente	Salute mentale - Adulti
Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto	SdS – Gestione diretta Dott.ssa Silvia Sforzi
Descrizione	La Società della Salute di Firenze, in partnership con l'Azienda USL Toscana Centro, gestisce il Progetto "Housing", che nasce dall'esigenza di contrastare l'esclusione e l'emarginazione delle persone inserite in percorsi di riabilitazione S.M.A./SERD, oltre che le persone in condizioni di fragilità, perseguendo l'obiettivo dell'integrazione sociale. Con questa azione si mira a proporre un sistema sperimentale di risposte abitative diversificate e personalizzate, che rispondano all'esigenza di "riabilitazione" in continuità e/o ad integrazione con le strutture residenziali e che favoriscano l'inclusione sociale. Le varie forme di



della attività	<p>“abitare” sperimentate, alcune finanziate con fondi regionali attualmente esauriti, altre frutto della collaborazione con il Terzo Settore, altre ancora sviluppate in alloggi privati di proprietà dei pazienti, hanno confermato che la residenzialità costituisce uno dei punti più critici dell’intervento sia per S.M.A. che per SERD, sia dal punto di vista tecnico che finanziario, e che implementare queste esperienze inserite in percorsi riabilitativi favorisce i cittadini, ma anche i servizi in un’ottica di economia di scala.</p> <p>Obiettivo di salute: Rete territoriale e sostegno all’autonomia individuale, cronicità.</p>
Impegno economico	Risorse sanitarie ordinarie pari a 190.000,00 Euro .
Obiettivi specifici e azioni	<p>Considerate le caratteristiche clinico-assistenziali dei pazienti portatori dello specifico bisogno sono state individuate le seguenti tipologie di progetti abitativi da implementare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Alloggi per l’Abitare Supportato, rivolti a persone in condizione di fragilità socio-abitativa in carico alle U.F.S. S.M.A./SERD in fase di compenso psicopatologico/tossicologico, che abbiano compiuto un percorso terapeutico-riabilitativo prevalentemente in strutture comunitarie residenziali. Le persone in questione sono inserite in un più ampio percorso di accompagnamento individuale e di reinserimento sociale e necessitano di un supporto per la permanenza a domicilio; • Alloggi per l’Autonomia Potenziale, rivolti a persone non necessariamente provenienti da percorsi di residenzialità e per le quali si ritengono necessari percorsi graduali di avvicinamento all’autonomia; • Alloggi per l’Autonomia Residua, rivolti a persone che si trovano ad affrontare forme di fragilità connesse all’invecchiamento e/o alla cronicità e che necessitano di risposte a prevalente contenuto abitativo, nonché di un sistema di protezione sociale.
Attività realizzate nel 2023 e risultati raggiunti	<p>Il progetto, partito il 1° novembre 2021, ha visto il coinvolgimento nel 2023 di n. 16 utenti, di cui n. 9 hanno usufruito dell’appartamento e della assistenza mentre n. 7 solo dell’assistenza. Nel 2023 sono stati spesi 218.264,07 Euro del budget del Dipartimento di Salute Mentale e del Serd dell’Azienda USL Toscana Centro, cui si sono aggiunti dei fondi della SdS.</p>

3.8	Progettazione e promozione di azioni rivolte ai “giovani fragili”
Area programmazione e	Socio-Sanitario
Settore e sotto-settore prevalente	Salute mentale – Minori Interventi sulla rete sociale, formale e informale
Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto	SdS – Gestione diretta Direttore SdS, Dott. Marco Nerattini
	L’attività progettuale si intende rivolta ad adolescenti e preadolescenti e prevede l’implementazione di interventi specifici per questa fascia di età con il



<p>Descrizione della attività</p>	<p>coinvolgimento attivo di scuole e famiglie. Negli ultimi anni le fasce di età giovanili stanno vivendo un periodo di grave difficoltà, dovuta al momento di profondi mutamenti sociali e culturali intervenuti a livello delle istituzioni familiari e dei ruoli genitoriali, al grande disagio apportato dalla recente emergenza sanitaria i cui effetti rischiano di proiettarsi nel lungo periodo, alle difficoltà di integrazione socio-culturale scaturite dal fenomeno dell'immigrazione, ecc. Tutto ciò sta comportando una forte crisi da parte degli adolescenti, uno smarrimento diffuso che va a sommarsi alle problematiche tipiche e peculiari inerenti a questa difficile fase di sviluppo e a sopraggiunte nuove problematiche che vanno dalle nuove dipendenze, come l'<i>internet addiction</i>, al disagio psicopatologico. Tali problematiche producono svariati effetti: fenomeni di ritiro ed isolamento sociale, bassa autostima, apatia, scarso controllo degli impulsi, difficoltà scolastiche, difficoltà socio-relazionali, condotte a rischio, fino ad arrivare a comportamenti autodistruttivi. Obiettivo di salute: Azioni a supporto dei minori e tutela della donna.</p>
<p>Impegno economico</p>	<p>Non previsto.</p>
<p>Obiettivi specifici e azioni</p>	<p>Gli interventi specifici saranno mirati a sostenere minori in difficoltà socio-sanitaria attraverso il rafforzamento delle proprie risorse e l'attivazione delle abilità personali ancora inesprese, il tutto in un'ottica di prevenzione del disagio e promozione delle autonomie personali, in stretta e costante collaborazione con le famiglie e le istituzioni scolastiche.</p>
<p>Attività realizzate nel 2023 e risultati</p>	<p>Da gennaio a dicembre 2023 il Servizio territoriale per lo scompenso psichico in adolescenza si è occupato di n. 98 ragazzi e ragazze (dagli 11 anni e 7 mesi ai 17 anni e 11 mesi) in stato di grave sofferenza psichica spesso ad esordio acuto. Di questi oltre il 95% è stato seguito con presa in carico multiprofessionale interistituzionale (lavoro di rete con il Servizio Sociale, la Scuola, le Comunità educative, l'Autorità Giudiziaria e le Forze dell'Ordine, il SerD, la Salute Mentale Adulti, i MMG e i PLS). Il servizio ha strutturato un modello d'intervento età-specifico (12-18 anni), finalizzato a offrire ai giovani in fase di scompenso psichico un percorso di cura prossimale ai luoghi di vita e che soddisfi, primariamente, i criteri dell'appropriatezza e della tempestività della risposta. Ciò alla luce del fatto che la prossimità di cura è una opportunità per il ragazzo di mantenere i legami con l'ambiente di vita ed il tessuto relazionale che durante la crisi è andato perduto o necessita comunque di essere riattivato. Pur non occupandosi delle situazioni di scompenso acuto con emergenza, in cui è richiesto un intervento immediato e non differibile, il servizio, attraverso la rapidità dell'accesso, l'utilizzo di strumenti strutturati di <i>assessment</i> e l'immediato coinvolgimento della famiglia, consente una valutazione di "rischio" (condotte agite autoaggressive, dirompenza, sintomi psicotici), che permette di porre in essere tempestivamente le scelte necessarie a garantire la sicurezza dei pazienti. Nel 2023 sono state ben visibili le conseguenze della pandemia da Covid-19 che, con le sue misure di mitigazione (di cui il <i>lockdown</i> è stata quella estrema), si è abbattuta bruscamente sulla vita di ognuno. Le vite dei giovani e giovanissimi hanno subito amputazioni dolorose e nefaste (una per tutte, la limitazione della socialità), acuendo il malessere di chi già stava male o rendendolo manifesto, rompendo fragili equilibri personali e familiari sino ad allora a fatica mantenuti.</p>

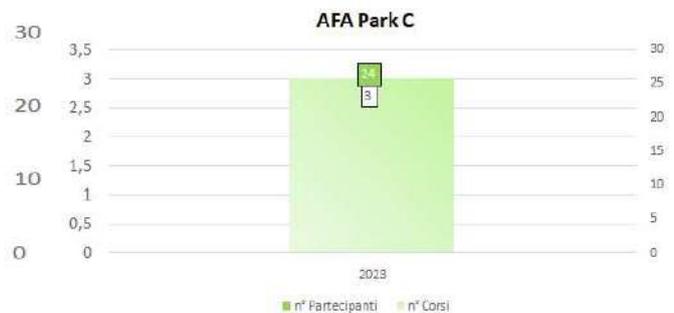
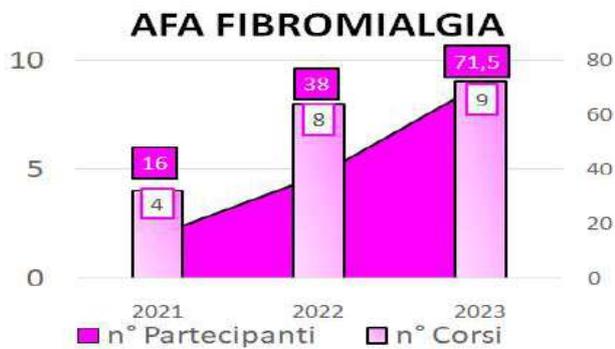


raggiunti	<p>Si è dunque assisto a una esplosione soprattutto di disturbi internalizzanti (depressione, ansia generalizzata, fobia sociale con ritiro). Sono stati 6 i tentati suicidi.</p> <p>C'è stato un dilagare dell'autolesionismo, che da manifestazione rimasta a lungo circoscritta ad ambiti gravi e specifici della psicopatologia (come i disturbi della personalità e le psicosi) o a contesti di vita molto particolari (come il carcere), è diventato un vero e proprio fenomeno sociale adolescenziale e che ha visto, come i disturbi alimentari, una progressiva anticipazione dell'età di comparsa. Filo conduttore è, appunto, l'attacco al corpo, che si declina soprattutto, ma non solo, al femminile.</p> <p>Il Servizio si è occupato di quadri, sempre più frequenti, in cui la fragilità identitaria assume contorni indefiniti: la dissociazione, le esperienze senso-percettive "altre" vengono attivamente cercate; tutto può iniziare come un gioco, il <i>Reality Shifting</i> (esploso durante la pandemia da Covid-19 sui <i>social media</i>), espressione di quella che alcuni chiamano <i>Daydream Culture</i>, ma condurre a una condizione in cui il confine fra reale e immaginario/virtuale sfuma e intrappola in un vicolo cieco di dipendenza e sofferenza da cui è difficile uscire. C'è poi stato l'indubbio incremento della violenza intrafamiliare (anch'esso ampiamente segnalato durante la pandemia da Covid-19), nelle sue più varie configurazioni. Molto marcata è risultata anche la commistione fra psicopatologia e consumo di sostanze.</p>
-----------	---

4. A. F. A. e Stili di Vita

4.1	
Area programmazione	Attività Fisica Adattata (A.F.A.) di tipo A, B prevenzione cadute e C Prevenzione e promozione
Settore e sotto-settore prevalente	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita
Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto	SdS – Gestione diretta Direttore SdS, Dott. Marco Nerattini
Descrizione della attività	Il Progetto, condiviso tra Dipartimento Medicina Fisica e Riabilitazione e Dipartimento delle Professioni Tecnico Sanitarie di Attività Fisica, è adattato alla condizione di salute del cittadino ed ha lo scopo di migliorare lo stile di vita della popolazione adulta e anziana al fine di prevenire danni legati alla sedentarietà. Obiettivo di salute: Prevenzione e promozione della salute.
Impegno economico	Non previsto.
Obiettivi specifici e azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione e informazione; • rapporti con i provider; • gestione del gruppo di coordinamento strategico aziendale e dei nuclei operativi zonali; • attivazione di ulteriori percorsi (Parkinson, Fibromialgia, Non Vedenti, A.F.A. Dipendenti).
Attività realizzate nel 2023 e risultati raggiunti	<p>Nel corso del 2023 è proseguito lo svolgimento in modalità mista (in presenza e in videoconferenza) dei corsi A.F.A.:</p> <ul style="list-style-type: none"> • All'A.F.A. A (che ricomprende i numeri dell'A.F.A. Fibromialgia) hanno partecipato in media n. 2.232 utenti nell'ambito di 178 corsi, <u>di cui in media circa 164 utenti hanno svolto l'attività in circa 15 corsi in acqua e in media 15 utenti hanno svolto l'attività online nell'ambito di 2 corsi</u>; • All'A.F.A. Fibromialgia (che rientra nel percorso valutativo come A.F.A. A) hanno partecipato in media n. 72 utenti nell'ambito di 9 corsi, <u>di cui in media 10 utenti hanno svolto l'attività online nell'ambito di circa 2 corsi</u>; • All'A.F.A. B hanno partecipato in media n. 54 utenti nell'ambito di 8 corsi; • All'A.F.A. C hanno partecipato in media n. 49 utenti nell'ambito di circa 7 corsi, <u>di cui 3 corsi sono specificamente dedicati a 24 pazienti con diagnosi di Parkinson</u>; • All'A.F.A. in carcere hanno partecipato attivamente circa 20 utenti (soprattutto donne). <p>Per fornire questo servizio all'utenza sono stati coinvolti in media 23 erogatori, che offrono il servizio in media in 65 punti di erogazione.</p>

Di seguito si riportano i grafici con l'andamento delle attività, divise per tipologia, nel periodo 2021-2023:



4.2 Progetto integrato: Salute è Benessere - Percorsi di Salute nella città di Firenze	
Area programmazione	Prevenzione e promozione
Settore e sotto-settore prevalente	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita
Modalità di gestione e/o Responsabile	SdS - Gestione diretta Direttore SdS, Dott. Marco Nerattini



del progetto	
Descrizione della attività	<p>Il Progetto prevede interventi di promozione della salute nelle seguenti aree tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività motoria; • alimentazione; • consumo consapevole dei farmaci; • uso consapevole dell'alcool e fumo di tabacco; • life skills; • peer education. <p>Obiettivo di salute: Prevenzione e promozione della salute.</p>
Impegno economico	Risorse proprie degli Enti associativi pari a 12.200,00 Euro.
Obiettivi specifici e azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Nell'ambito delle suddette aree tematiche è previsto lo svolgimento di passeggiate cittadine, laboratori alimentari, azioni specifiche rivolte alla popolazione giovanile, incontri informativi con la popolazione, sia in presenza che attraverso <i>webinar</i> con realizzazione di messaggi e pillole informative; • è prevista la collaborazione al Progetto Biblio-Verde-Arte PASSI e per la Giornata nazionale del Camminare.
	<p>Nel 2023 si sono svolte le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Passeggiate della Salute: le passeggiate sono gratuite e aperte a tutta la cittadinanza (si può partecipare esclusivamente su prenotazione per un numero massimo di 45 persone). I cittadini sono accompagnati da personale esperto che, durante i percorsi proposti, fornisce informazioni (c.d. "pillole") su vari temi di salute (corretta postura, alimentazione, tabagismo, prevenzione del melanoma, presentazione di servizi utili alla cittadinanza, etc.). Nel 2023 si sono svolte da gennaio a maggio e da ottobre a dicembre n. 37 passeggiate, cui hanno partecipato 1.881 persone; 2. Festival degli Stili di Vita: l'evento, previsto per il 12 maggio 2023, è stato rimandato, causa maltempo, al 20 aprile 2024, prendendo la denominazione di Festa degli Stili di Vita. Il Festival, da realizzarsi presso Villa Bracci, prevedeva lo svolgimento dell'evento, comprensivo di una passeggiata, con dei laboratori esperienziali da definire all'interno dei Gruppi. Il tutto coordinato da Uisp. <p>I laboratori esperienziali programmati avevano ad oggetto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gr.SèB1 - Tappeto alcoolemico - Gioco sull'alcool; 2. Gr.SèB2 - Giochi tradizionali Bocce (Centro Età Libera), Orto Sociale (Centro Età Libera), Rilassamento (Ass. Yoga);



Attività realizzate nel 2023 e risultati raggiunti	<ol style="list-style-type: none">3. Gr.SèB3 - Quiz sul fumo (Lilt), Meditazione Yoga (Ass. Yoga), Shiatsu (Ass. Shiatsu);4. Gr.SèB4 - Tiro con l'arco (APS Simone Borgheresi);5. Gr.SèB5 - Alimentazione;6. Uff. di Promozione - Gioco con aromi con il Dr. Vannucchi (Medico in pensione che collabora con UF di Promozione);7. Comune di Firenze - Laboratorio sulla Memoria (MSP). <ul style="list-style-type: none">• Iniziative promosse dai Gruppi SèB:<ol style="list-style-type: none">1. 11/02 - Q2 : “Camminare ed i suoi effetti sul Metabolismo” - incontro sul tema del camminare bene, svolto in collegamento con la passeggiata, ha visto la partecipazione di circa 70 persone;2. 22 e 28/02 - Q3: incontri sull'alimentazione: “Mangiar sano per vivere meglio” e “Sai leggere le etichette?” ha visto la partecipazione di circa 50 persone;3. 07 e 14/03 - Q3: incontri sul tema del fumo: “Quanto ne sai sul fumo?” e “Fumatore o ex? Cogli l'attimo!”, ha visto la partecipazione di circa 30 persone;4. 09/03 - Q1: evento “Alcool e Giovani” alle Murate con dibattito e consumazione di aperitivo analcolico, ha visto la partecipazione di circa 70 persone;5. 11/03 - Q4: evento sul Movimento al Palarcobaleno: “Giornata del Movimento e della Promozione dei corretti stili di vita”;6. 11/04, 15/04 e 22/04 - Q3: “Ogni movimento conta a tutte le età!” e “Pedalata della Salute Q3: muoversi in bici a Gavinana”, incontri sui benefici del movimento a livello fisico e psicosociale sia teorici che pratici, ha visto la partecipazione di circa 65 persone;7. 17/5 - Q5: “E tu di che fame sei?”, incontro sulle false credenze e le corrette abitudini alimentari, sul <i>Mindfull eating</i> e sulle tipologie di 'fame', ha visto la partecipazione di circa 50 persone;8. 31/05 - Q5: “Orientarsi nella lotta al tabagismo”, incontro sul tabagismo, con presentazione alla cittadinanza delle modalità di trattamento dei servizi presenti in quest'ambito sul territorio, ha visto la partecipazione di circa 30 persone;9. 12/09 - Q3: “Festa dello Sport” al Parco dell'Anconella;10. 29/11 - Q3: “L'Attività Fisica Adattata (A.F.A.) e l'Infermiere di Famiglia e Comunità” incontro sui servizi dell'Infermiere di Famiglia e Comunità e dell'Attività Fisica Adattata, ha visto la partecipazione di circa 60 persone;11. 5/12 - Q2: “Alimentazione è benessere”, incontro su come approcciarsi al cibo per stare bene, con considerazioni sugli aspetti psicologici in ambito alimentare e informazioni per una
--	---



alimentazione salutare e stili di vita consapevoli che favoriscano il benessere, accompagnati da consigli pratici, ha visto la **partecipazione di circa 30 persone.**

- **Progetto Biblio-Verde-Arte Passi:** il progetto prevede lo svolgimento di attività all'aria aperta al fine di contrastare la sedentarietà, fornendo stimoli ed informazioni per mantenersi in buona salute. L'attività propone lo svolgimento di passeggiate cittadine gratuite, in cui si coniugano punti di interesse culturale, artistico e paesaggistico con la salute e l'attività fisica. In particolare:

1. Il **Progetto “BiblioPassi: passeggiate alla scoperta del territorio e della Biblioteca”** coniuga il movimento con la lettura e la conoscenza delle biblioteche vicine ai cittadini e le loro attività;
2. Il **Progetto “VerdePassi: itinerari insoliti per una passeggiata di salute”** prevede di percorrere colline e sentieri di memoria storica con itinerari tra la città e la campagna;
3. Il **Progetto “ArtePassi”** promuove il benessere attraverso il connubio tra arte e cultura, portando il cittadino a visitare i principali monumenti storici inseriti nelle passeggiate.

In totale sono state svolte **n. 6 passeggiate** (“Erbario urbano”, “Strade antiche per nuovi percorsi”, “Diritto di espressione”, “Spazi del possibile”, “Arte pubblica nelle scuole”, “Geometria della natura”) dal 19 maggio 2023 al 25 novembre 2023 e vi hanno partecipato **n. 65 persone.**

Nel 2023 sono stati **spesi 12.200 Euro.**

5. Disabilità

5.1 Percorsi di autonomia per persone con disabilità – P.N.R.R. Linea 1.2	
Area programmazione	Socio-sanitario
Settore e sotto-settore prevalente	Disabilità Definizione piano personalizzato, orientamento e training, supporto autonomia, inserimento lavorativo
Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto	SdS – Gestione diretta Direttore SdS, Dott. Marco Nerattini
Descrizione della attività	<p>Il Progetto, avviato nel 2022 con l’obiettivo di migliorare l’autonomia delle persone con disabilità, offre loro opportunità di accesso al mondo del lavoro. È stato pubblicato un avviso di istruttoria pubblica per presentazione di manifestazioni di interesse relative alla co-progettazione del Progetto Investimento 1.2 “Percorsi di autonomia per persone con disabilità” nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.), di cui al DD-5 del 15/02/2022. A seguito della procedura di co-progettazione, avviata a novembre 2022, sono stati individuati i due partner con i quali stipulare una Convenzione per l’esecuzione della attività del Progetto che si concretizzeranno a partire dal 2023.</p> <p>Obiettivo di salute: Inclusione sociale e lotta alla povertà.</p>
Impegno economico	Risorse P.N.R.R. pari a 238.333,00 Euro , importo relativo alla sola annualità 2023 e corrispondente a un terzo del finanziamento totale.
Obiettivi specifici e azioni	<p>I progetti devono comprendere tre linee di intervento, di cui la prima propedeutica alle altre due:</p> <ul style="list-style-type: none"> • definizione e attivazione del progetto individualizzato; • abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza; • lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro anche a distanza.
Attività realizzate nel 2023 e risultati raggiunti	A partire da luglio 2023 - a seguito alla stipula della prima Convenzione con la Fondazione San Sebastiano nel maggio 2023 - è iniziato l’inserimento dei primi utenti nell’appartamento messo a disposizione dalla Fondazione. A fine 2023 il numero di utenti inseriti è pari a n. 4 per un totale rendicontato al 31/12/23 di circa 20.000 Euro . Il Progetto prosegue nel 2024 con l’inserimento degli ultimi 2 utenti nell’appartamento di San Sebastiano e la stipula della Convenzione con la Fondazione Ora con Noi per il successivo inserimento di 6 utenti.

5.2 Progetto Scuola - Servizio Sociale - Terzo Settore per l’inclusione sociale e lavorativa degli studenti con disabilità	
Area programmazione	Socio-assistenziale



e Settore e sotto-settore prevalente	Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo Sostegno socio-educativo scolastico, Supporto all'inserimento lavorativo
Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto	SdS – Gestione mista Dott.ssa Elisabetta Masala
Descrizione della attività	Il Progetto è frutto del bisogno rilevato da Servizi Sociali e Terzo Settore, confermato dagli istituti scolastici, e si propone di offrire agli studenti con disabilità una continuità tra percorso formativo scolastico e l'inserimento nel contesto sociale e comunitario. Il Progetto è stato concordato con l'Ufficio Scolastico Regionale, Provinciale, le 10 scuole di grado superiore del Comune di Firenze e il Servizio Sociale con il Terzo Settore (Progetto Aliseo). Obiettivo di salute: Inclusione sociale e lotta alla povertà.
Impegno economico	Non previsto.
Obiettivi specifici e azioni	L'intento del progetto è costruire un "ponte" di passaggio tra il contesto scolastico, unica alternativa sociale alla famiglia, e la comunità in cui lo studente dovrà inserirsi con un ruolo diverso, il più vicino possibile alle proprie aspettative e desideri e compatibilmente con l'offerta che il contesto in cui vive offre. Il progetto si propone di facilitare questo passaggio, sostenendo la famiglia nella fase del cambiamento.
Attività realizzate nel 2023 e risultati raggiunti	Le attività del progetto si sono svolte tra il 2022 e il 2023 e hanno visto il coinvolgimento di n. 15 studenti di 10 istituti scolastici (5 studenti di IV e 10 di V superiore), su proposta degli Assistenti Sociali dell'Area Disabilità Minori/Adulti e Tutela. Nelle attività sono stati coinvolti anche n. 1 Assistente Sociale dell'Area Disabilità, con funzioni di coordinamento e referente del progetto, n. 1 Educatore nel ruolo di referente educativo e n. 1 Educatore con ruolo di orientamento. Il cronoprogramma ha previsto da ottobre 2022 a giugno 2023 lo svolgimento di svariati colloqui, con il coinvolgimento di Assistenti Sociali, Educatore di orientamento, studenti e genitori, sia all'inizio del percorso che a sua conclusione, e il compimento di svariate attività di gruppo. Un incontro in particolare si è incentrato sui percorsi di accompagnamento al lavoro. un primo colloquio con ciascun partecipante e una riunione con gli assistenti sociali referenti, gli insegnanti e i genitori. Per quanto riguarda gli studenti del V anno n. 7 sono pronti per il percorso di accompagnamento al lavoro (di cui n. 1 ha iniziato il Servizio Civile), n. 1 verrà inserito in un Centro di socializzazione per adulti, n. 1 verrà inserito nel Progetto Bussola e per n. 1 la famiglia deve valutare le proposte dei Servizi . Il Progetto ha avuto un riscontro positivo da parte delle scuole e delle famiglie, non solo per l'opportunità di confrontarsi sul percorso individuale e formativo, ma anche per la possibilità data agli studenti di sviluppare relazioni tra coetanei. Nel 2022 con Provvedimento del Direttore n. 74 del 30 novembre 2022 sono stati assegnati al progetto 13.000 Euro Iva esclusa. A fronte di questa assegnazione nel 2023 sono stati spesi 13.650,00 Euro .



5.3 Adattamento Domestico per l'Autonomia personale (A.D.A.)	
Area programmazione	Socio-Sanitario
Settore e sotto-settore prevalente	Disabilità
Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto	SdS – Gestione diretta Direttore SdS, Dott. Marco Nerattini
Descrizione della attività	L'A.D.A. è volta a orientare e sostenere la persona con disabilità e la sua famiglia nel migliorare il grado di autonomia e di benessere ambientale all'interno dell'abitazione. Ciò avviene attraverso un'attività di informazione e consulenza sulle possibili soluzioni architettoniche, tecnologiche e informatiche, nonché l'erogazione di un contributo economico per l'acquisto di prodotti, attrezzature e/o la realizzazione di opere edili (abbattimento barriere architettoniche) secondo quanto indicato nella consulenza. Obiettivo di salute: Rete territoriale e sostegno all'autonomia individuale, cronicità.
Impegno economico	Risorse proprie degli Enti associativi pari a 5.000,00 Euro .
Attività realizzate nel 2023 e risultati raggiunti	Nel 2023 sono state presentate n. 3 richieste di consulenza . A seguito di queste n. 1 utente ha ricevuto anche un contributo . Nel 2023 sono stati impegnati 4.000 Euro , liquidati a febbraio 2024.

5.4 Contributi per gravissime disabilità	
Area programmazione	Socio-Sanitario
Settore e sotto-settore prevalente	Disabilità
Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto	SdS – Gestione diretta Direttore SdS, Dott. Marco Nerattini
Descrizione della attività	L'azione prevede l'erogazione di contributi economici nell'ottica di favorire percorsi domiciliari di assistenza e cura per le persone con disabilità gravissime. Obiettivo di salute: Rete territoriale e sostegno all'autonomia individuale, cronicità.
Impegno	Risorse provenienti dal Fondo Non Autosufficienza pari a 1.556.000,00 Euro .



economico	
Obiettivi specifici e azioni	Erogazione di contributi economici finalizzati all'assunzione di assistenti personali che consentano la permanenza a domicilio alla persona in condizione di disabilità gravissima.
Attività realizzate nel 2023 e risultati raggiunti	<p>Nel 2023 sono stati erogati n. 166 contributi pari a Euro 2.076.923,58 (sono state utilizzate anche somme residue dell'anno precedente):</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. 83 contributi sono stati attribuiti a utenti under 18; • n. 73 contributi sono stati attribuiti a utenti adulti (tra i 18 e i 64 anni); • n. 10 contributi sono stati attribuiti a utenti dai 65 anni in su. <p>Sono n. 29 le nuove domande di contributo presentate nel 2023. Nel periodo considerato non si è creata lista d'attesa.</p>

5.5 Dopo di Noi e Durante Noi	
Area programmazione	Socio-sanitario
Settore e sotto-settore prevalente	Disabilità
Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto	SdS – Gestione diretta Direttore SdS, Dott. Marco Nerattini
Descrizione della attività	<p>Il Progetto vuole essere una forma di sostegno all'autonomia personale con l'obiettivo di attuare il progetto "Domani con Noi" (Do.No.), finanziato tramite i fondi di cui alla L. n. 112/2016. Detta legge prevede varie azioni progettuali, attuate tramite soggetti partner convenzionati con la SdS, per il Durante Noi e il Dopo di Noi in favore di persone con disabilità.</p> <p>Obiettivo di salute: Rete territoriale e sostegno all'autonomia individuale, cronicità.</p>
Impegno economico	Risorse trasferite da altri enti pubblici pari a 250.000,00 Euro .
Attività realizzate nel 2023 e risultati raggiunti	Nel 2023 sono stati coinvolti nel progetto n. 57 utenti per una spesa pari a 377.076,02 Euro (i fondi derivano da un co-finanziamento tra SdS e Regione Toscana. Dei fondi della SdS sono stati spesi 75.412,47 Euro).

5.6 DSS8_DIS4 Unità di Valutazione Multidimensionale Disabilità (U.V.M.D.)	
Area programmazione	Socio-sanitario
Settore e sotto-settore prevalente	Disabilità Valutazione diagnostica multidisciplinare, definizione piano personalizzato
Modalità di	



gestione e/o Responsabile del progetto	SdS – Gestione diretta Direttore SdS, Dott. Marco Nerattini
Descrizione della attività	La DGRT n. 1449/2017 prevede la costituzione delle U.V.M.D. zonali ai fini della valutazione multidimensionale della persona disabile e della redazione del Progetto di Vita. La U.V.M.D. è costituita da un nucleo fisso (Medico A.S.C., Assistente Sociale, Amministrativo) e da ulteriori professionisti in caso di declinazione U.V.M.D. Minori (micro-équipe UFSMIA, professionisti a chiamata) o U.V.M.D. Adulti (Psichiatra, Psicologo, Fisiatra, professionisti a chiamata). Obiettivo di salute: Assistenza sanitaria territoriale.
Impegno economico	Non previsto.
Obiettivi specifici e azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione dei bisogni e delle aspettative; • individuazione degli interventi appropriati in base al budget di salute; • definizione del progetto di vita; • definizione del profilo di funzionamento.
Attività realizzate nel 2023 e risultati raggiunti	Nel 2023 i P.A.P. elaborati dalla Commissione U.V.M.D. sono stati in totale n. 464 (di cui n. 97 minori e n. 367 adulti), di cui n. 75 P.A.P. prevedono interventi residenziali e n. 389 PAP interventi di domiciliarità (inclusi Centri Diurni, Contributi di vario genere, interventi di residenzialità temporanea e/o di sollievo).

5.7	Progetto "Sostenere percorsi assistenziali complessi" – Seconda edizione
Area programmazione	Socio-Sanitario
Settore e sotto-settore prevalente	Salute mentale - Adulti
Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto	SdS – Gestione diretta Dott.ssa Silvia Sforzi
Descrizione della attività	La D.G.R.T. n. 1449/2017 costituisce il principale riferimento normativo regionale dell'area della disabilità e attribuisce alle U.V.M.D. zonali il compito di effettuare una valutazione multidisciplinare del bisogno della persona con handicap e definire il profilo di funzionamento della persona disabile secondo procedure definite ed approvate a livello regionale. L'U.V.M.D. fiorentina, nel corso della propria attività, ha evidenziato che gravitano sul territorio di propria competenza molte persone afferenti all'area della marginalità con importanti problematiche di salute per le quali viene riconosciuta dalle apposite commissioni una attestazione di handicap. La presa in carico di queste persone, portatrici di bisogni assistenziali specifici e complessi, non trova le opportune risposte assistenziali nei percorsi "canonici" previsti e a disposizione delle U.V.M.D. nella definizione del progetto di vita. Obiettivo di salute: Rete territoriale e sostegno all'autonomia individuale,



	cronicità.
Impegno economico	Risorse sociali del Comune pari a 46.080,00 Euro (l'importo delle risorse si riferisce alla prima annualità del progetto, che avrà una durata complessiva di 48 mesi per un totale di 92.160,00 Euro).
Obiettivi specifici e azioni	Individuazione di percorsi appropriati e innovativi che possano garantire una risposta adeguata alle necessità assistenziali rilevate e valutate dall'U.V.M.D. La SdS ha proceduto ad integrare le figure professionali già previste in U.V.M.D. con la figura dello Psicologo, anche al fine di sviluppare, in raccordo con le linee del Coordinatore socio-sanitario SdS, strategie condivise e progettualità dedicate sul target specifico.
Attività realizzate nel 2023 e risultati raggiunti	<p>L'azione operativa trova un primo livello di formalizzazione nel 2022 con il Provvedimento del Direttore SdS n. 46 del 25 agosto 2022. Nel corso del 2023 è stato consolidato il lavoro dell'équipe multiprofessionale dedicata, strutturando l'intervento in un continuum di servizi, dalla prossimità e bassa soglia alla formale presa in carico dei servizi territoriali. L'attività ha visto l'implementazione di un servizio di unità mobile, con mezzo attrezzato e personale sanitario a bordo per una prima valutazione e intervento di cura in strada per i soggetti in grave marginalità che non accettano il trasferimento nelle strutture di accoglienza (<i>setting outreach</i>), e l'impostazione di una struttura di accoglienza di natura socio-sanitaria per inserimento territoriale governato dalla SdS di Firenze. In questo modo sono stati limitati gli accessi impropri al pronto soccorso ed in SPDC, è stata facilitata la dimissione ospedaliera ed evitato il prolungarsi inappropriato dei codici rossi in RSA/RSD per le persone senza dimora.</p> <p>L'analisi delle richieste di intervento pervenute all'équipe evidenzia in particolare tre <i>setting</i> privilegiati, all'interno dei quali si concretizza la domanda di intervento: bassa soglia, interventi di strada presso i servizi di bassa soglia e gli sportelli di primo ascolto; emergenza sociale e sanitaria, servizi attivati in emergenza presso strutture di natura sociale (PIS, altro) e sanitaria (DEA, SPDC, ecc.); residenzialità, interventi realizzati presso il sistema integrato delle accoglienze di natura sociale, socio-sanitaria, sanitaria (SAT, RSA in codice rosso, SAI DM/DS migranti altre strutture, ecc.); in alcuni casi questi interventi riguardano persone senza dimora e migranti e si svolgono anche attraverso le unità multiprofessionali integrate di valutazione della SdS (U.V.M., U.V.M.D., A.C.O.T.).</p> <p>I primi dati quantitativi relativi alle segnalazioni ed ai progetti attivati (da aprile 2021 ad oggi) evidenziano: oltre 420 segnalazioni individuali di persone intercettate da unità di strada e servizi di prossimità, poi discusse all'interno dei gruppi di lavoro territoriali ai quali partecipano i referenti dei servizi socio-sanitari della SdS (<u>in media 20 nuove segnalazioni mensili discusse nell'ambito della "équipe grave marginalità"</u>; <u>in media oltre 15 segnalazioni mensili discusse nell'ambito degli incontri del gruppo operativo "ultima stazione"</u>); n. 164 persone segnalate per conclamate vulnerabilità sanitarie e discusse in termini di P.A.C. (Percorsi Assistenziali Complessi) nell'ambito delle équipe multiprofessionali coordinate da referenti della SdS di Firenze. Le segnalazioni discusse riguardano per il 64% uomini. Il 59% sono cittadini stranieri. Solo il 9 % sono persone anziane e nel 60% dei casi si tratta di persone senza residenza.</p>



	Nel 2023 sono stati spesi Euro 48.992,00 , a fronte della stipula di un nuovo contratto libero professionale (psicologo), con decorrenza dal 1° novembre 2022, a seguito di selezione (Provvedimento Direttore SdS n. 61 del 27 ottobre 2022), per portare avanti il progetto senza soluzioni di continuità nell'arco del 2023.
--	--

5.8 Progetto Indipendenza e Autonomia (InAut)	
Area programmazione	Socio-Sanitario
Settore e sotto-settore prevalente	Disabilità
Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto	SdS – Gestione diretta Direttore SdS, Dott. Marco Nerattini
Descrizione della attività	Si tratta di un progetto di indipendenza e autonomia destinato alle persone con disabilità. Obiettivo di salute: Assistenza sanitaria territoriale.
Impegno economico	Risorse provenienti dal Fondo Vita Indipendente pari a 158.718,00 Euro .
Obiettivi specifici e azioni	Il progetto consiste nella erogazione di contributi per portare avanti progetti individuali destinati ai beneficiari.
Attività realizzate nel 2023 e risultati raggiunti	<p>Nel 2023 sono stati erogati contributi a n. 14 utenti (11 di sesso maschile e 3 di sesso femminile) tra i 18 e i 64 anni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. <u>2 utenti</u> hanno usufruito dei contributi per <u>attività di formazione universitaria</u>; • n. <u>3 utenti</u> hanno usufruito dei contributi per un <u>sostegno al ruolo genitoriale</u>; • n. <u>2 utenti</u> hanno usufruito dei contributi per <u>corsi di formazione professionale</u> (tirocini retribuiti professionalizzanti); • n. <u>1 utente</u> ha usufruito dei contributi per il progetto legato ad una <u>Start-up</u>; • n. <u>3 utente</u> ha usufruito dei contributi per l'<u>accompagnamento al lavoro</u>; • n. <u>3 utente</u> ha usufruito dei contributi per un <u>sostegno alla attività quotidiana e domestica</u>. <p>Di questi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. <u>4 utenti</u> hanno usufruito dei contributi per <u>trasporto sociale</u>; • n. <u>10 utenti</u> hanno usufruito dei contributi per finanziare l'<u>assistente personale</u>. <p>Nel 2023 sono stati spesi 176.962,86 Euro (sono state impiegate anche somme residue dell'anno precedente e somme provenienti dalla compartecipazione alla spesa della SdS).</p>



5.9 Progetto regionale di presa in carico della persona con disabilità	
Area programmazione	Socio-sanitario
Settore e sotto-settore prevalente	Disabilità Valutazione diagnostica multidisciplinare, definizione piano personalizzato
Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto	Altro tipo di gestione Direttore SdS, Dott. Marco Nerattini
Descrizione della attività	Implementazione, in collaborazione con i Dipartimenti aziendali interessati (Servizi Sociali, Salute Mentale e Dipendenze, Medicina Fisica e Riabilitazione, Rete Sanitaria Territoriale, Assistenza Infermieristica e Ostetrica, Servizi Tecnico Sanitari, Area Medica), di linee operative, organizzative e professionali coerenti con lo sviluppo dei percorsi e con le previsioni normative nazionali (in particolare PNISS, PNRR, d.lgs. n. 66/2017) per l'attuazione del Progetto regionale di Presa in carico della persona con disabilità, previsto con le DGRT n. 1449/2017, 1642/2019 e 1055/2021. Obiettivo di salute: Assistenza sanitaria territoriale.
Impegno economico	Non previsto.
Obiettivi specifici e azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Riqualificazione della presa in carico delle persone con disabilità, ai sensi della D.G.R.T. 1449/2017; • definizione della governance aziendale del percorso di presa in carico e avvio dei lavori dell'Organismo di coordinamento e programmazione di livello aziendale; • monitoraggio funzionamento U.V.M.D.; • sperimentazione degli strumenti di cui alla D.G.R.T. 1055/2021; • formazione degli operatori; • partecipazione al piano formativo regionale e aziendale.
Attività realizzate nel 2023 e risultati raggiunti	Nel 2023 gli operatori hanno partecipato alle attività formative organizzate dalla Regione Toscana.

5.10 Vita Indipendente	
Area programmazione	Socio-Sanitario
Settore e sotto-settore prevalente	Disabilità
Modalità di	



gestione e/o Responsabile del progetto	SdS – Gestione diretta Direttore SdS, Dott. Marco Nerattini
Descrizione della attività	Il Progetto prevede l'erogazione mensile di contributi economici personalizzati e finalizzati all'assunzione di assistenti personali, al fine di consentire alla persona con disabilità di condurre una vita in condizioni di autonomia al pari degli altri cittadini. Obiettivo di salute: Rete territoriale e sostegno all'autonomia individuale, cronicità.
Impegno economico	Risorse provenienti dal Fondo Vita Indipendente pari a 1.856.704,00 Euro .
Attività realizzate nel 2023 e risultati raggiunti	Nel 2023 sono stati erogati n. 119 contributi per un totale di Euro 1.863.776,58 (sono state utilizzate anche somme residue dell'anno precedente). Sono inoltre state presentate n. 46 nuove domande e non ci sono stati aumenti di quota rispetto a progetti già esistenti. Al 31 dicembre 2023 sono in lista di attesa n. 73 utenti .

5.11 Progetto Demetra – Laboratorio Botanico	
Area programmazione	Socio-assistenziale
Settore e sotto-settore prevalente	Integrazione sociale
Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto	SdS – Gestione diretta Dott.ssa Elisabetta Masala
Descrizione della attività	Il laboratorio botanico offre ai ragazzi e ragazze con disabilità una esperienza formativa e di socializzazione propedeutica ad un eventuale inserimento lavorativo, tirocinio o inserimento socio-terapeutico. Obiettivo di salute: Rete territoriale e sostegno all'autonomia individuale, cronicità.
Impegno economico	Non previsto.
Obiettivi specifici e azioni	Obiettivo del progetto, rivolto a ragazzi in carico al Servizio Sociale del territorio, è creare una opportunità per sviluppare e migliorare le competenze, l'autonomia e la socializzazione dei ragazzi. Alle attività è presente un educatore formato in materia ed è previsto un accompagnamento e supporto alle famiglie.
Attività realizzate nel 2023 e risultati raggiunti	Il progetto si è svolto da gennaio a dicembre 2023, con una interruzione da giugno a tutto ottobre, e ha visto la partecipazione di 8-9 utenti . Le attività hanno riguardato la preparazione del terreno, semina, messa a dimora e coltivazione di piante da orto, frutto e ornamentali. Sono state fatte anche uscite didattiche presso cooperative, vivai e fattorie. Con Provvedimento del Direttore n. 58 del 12 ottobre 2022 è stato previsto un costo complessivo massimo a carico della SdS Firenze pari a 12.892,16 Euro, come da schema di convenzione approvato con detto provvedimento. Inoltre,



	con Provvedimento del Direttore n. 74 del 27 novembre 2023 è stato previsto un ulteriore costo complessivo massimo a carico della SdS Firenze pari a 25.009,60 Euro, come da schema di convenzione approvato con detto provvedimento. A fronte di ciò nel 2023 sono stati spesi 11.655,16 Euro .
--	---

5.12 DSS4_DIS1 Sport, Disabilità e Benessere Mentale	
Area programmazione	Socio-sanitario
Settore e sotto-settore prevalente	Disabilità Valutazione diagnostica multidisciplinare, definizione piano personalizzato, abilitazione e riabilitazione, supporto autonomia, interventi sulla rete sociale formale e informale
Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto	SdS - Gestione diretta Direttore SdS, Dott. Marco Nerattini
Descrizione della attività	L'esistenza di numerose progettualità ed esperienze diverse sul territorio delle SdS, nate spesso da iniziative di associazioni di genitori o di associazioni sportive, sia orientate alla socializzazione ed inclusione che strutturate come vere e proprie discipline sportive con partecipazione alle Special Olympics o alle Paraolimpiadi, costituisce una ricchezza inestimabile per il territorio. La costituzione di una rete e di un collegamento tra queste realtà che possa diffonderne la conoscenza e valorizzarle, anche in seno alle stesse SdS, potrebbe costituire un primo passo per costruire un percorso condiviso e collegato ai servizi sulla pratica delle discipline sportive da parte delle persone con disabilità, contribuendo alla promozione delle autonomie e della salute mentale individuale e di comunità. Obiettivo di salute: Assistenza sanitaria territoriale.
Impegno economico	Non previsto.
Obiettivi specifici e azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Mappatura delle esperienze attive sul territorio della SdS e della partecipazione dei Servizi alle stesse; • coordinamento e valorizzazione delle varie realtà esistenti; • previsioni di eventi di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema sport e disabilità; • raccordo con progetto interaziendale; • collegamento con budget di salute; • promozione dello sport fra le persone disabili.
Attività realizzate nel 2023 e risultati raggiunti	Nel 2023 la SdS, con Provvedimento del Direttore n. 42 del 3 agosto 2023, ha avviato un percorso di co-programmazione di attività innovative concernenti pratiche motorio-sportive e/o ludico-ricreative per persone con disabilità e/o persone con diagnosi di disturbo dello spettro autistico, nell'ambito di percorsi di inclusione sociale ai sensi dell'art. 55, d.lgs. 117/2017, e dell'art. 10, l.r.t. n. 65/2020. Successivamente, con Provvedimento del Direttore n. 79 del 14 dicembre 2023, è stato approvato un avviso di istruttoria pubblica per la presentazione di manifestazioni di interesse, finalizzato all'inserimento negli elenchi di operatori che la SdS istituisce per l'erogazione delle prestazioni



	inerenti alle attività innovative di cui sopra. Il primo elenco di operatori è stato approvato nel 2024 con Provvedimento del Direttore n. 20 del 25 marzo 2024.
--	--

5.13 Inserimento adulti disabili in RSD e CAP	
Area programmazione	Socio-Sanitario
Settore e sotto-settore prevalente	Disabilità
Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto	SdS – Gestione diretta Direttore SdS, Dott. Marco Nerattini
Descrizione della attività	Si tratta di un'attività di tipo riabilitativo per utenti disabili adulti. Obiettivo di salute: Assistenza sanitaria territoriale.
Impegno economico	Risorse sanitarie ordinarie pari a 1.210.711,00 Euro.
Obiettivi specifici e azioni	Il progetto prevede l'individuazione di strutture maggiormente adeguate e rispondenti ai bisogni di utenti che afferiscono all'area della disabilità.
Attività realizzate nel 2023 e risultati raggiunti	Nel 2023 è stata svolta una ricognizione degli adulti con disabilità presenti nelle RSA al fine di valutare il loro spostamento in strutture appropriate per le persone in condizione di disabilità (RSD e CAP). Sono in corso le valutazioni rispetto alle risorse da impiegare e all'appropriatezza degli invii.

6. Covid – 19

6.1 Potenziamento dell'assistenza domiciliare	
Area programmazione	Cure primarie – Sanità territoriale
Settore e sotto-settore prevalente	Assistenza territoriale
Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto	SdS – Gestione mista Direttore SdS, Dott. Marco Nerattini
Descrizione della attività	<p>La SdS Firenze, con Provvedimento del Direttore n. 56 del 20/11/2020, ha approvato l'Avviso di istruttoria pubblica per la presentazione di manifestazioni di interesse a valere sul Progetto "Assistenza socio-sanitaria domiciliare alla persona per residenti sul territorio della zona Firenze durante l'emergenza Covid-19". Il Progetto è finalizzato ad attivare sul territorio del Comune di Firenze un profilo di assistenza domiciliare socio-sanitaria gratuita, ai sensi del DPCM 17 gennaio 2017 art. 22, comma 4.</p> <p>Le attività sono rivolte alle seguenti tipologie di persone:</p> <ul style="list-style-type: none"> • COVID positive o sospette con sintomatologia riconducibile a Covid, cui non è stato ancora effettuato il tampone, e che sono state dimesse da PS, strutture ospedaliere/low care/cure intermedie verso il domicilio e in carico ad Acot; • COVID positive o sospette con sintomatologia riconducibile a Covid, cui non è stato ancora effettuato il tampone, e che si trovano a domicilio e/o presso Alberghi Sanitari per il periodo di isolamento obbligatorio; • COVID negative, in situazione di non autosufficienza, ma gestibili a domicilio, che si trovano temporaneamente/improvvisamente sprovviste di assistenza a seguito dell'assenza del caregiver principale. <p>Obiettivo di salute: Rete territoriale e sostegno all'autonomia individuale, cronicità.</p>
Impegno economico	Risorse sociali proprie della SdS pari a circa 670.000,00 Euro .
Attività realizzate nel 2023 e risultati raggiunti	<p>Nel 2023 sono stati spesi circa 670.000 Euro per un totale di circa n. 1800 pacchetti attivati, di cui <u>solo n. 50 pacchetti Covid +</u> (in linea con il calo dei contagi). Dei pacchetti hanno beneficiato circa n. 1.000 utenti.</p> <p>Data la fine della pandemia da Covid-19 si è reso necessario chiudere il Progetto (iniziato a novembre 2020) per procedere con la stesura di un nuovo Avviso (ADSS 2) ai fini di aggiornare le modalità operative e le tipologie di buoni servizio, prevedendo l'abolizione della distinzione tra pacchetto Covid e No Covid. Dall'inizio del Progetto la spesa sostenuta è stata pari a 1.565.049,24 Euro per un totale di 3.928 pacchetti assegnati (di cui <u>3.467 No-Covid e 461 Covid +</u>) a circa 1.960 utenti.</p>